



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 22/29 DEL 7.6.2007**

**Oggetto:**            **Progettazione, costruzione e gestione di una Centrale Termica Integrata da finanziare con capitali privati mediante procedura ai sensi degli artt. 37 bis e seguenti, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i..**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, ricorda che la Giunta regionale con la deliberazione n. 6/5 del 14.2.2006 ha proceduto all'aggiornamento del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, approvato con la deliberazione n. 57/2 del 17.12.1998, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di una Centrale Termica Integrata (CTI) nell'Agglomerato industriale di Ottana.

La Giunta regionale, data la valenza e la complessità dell'intervento, ha altresì deciso di attivare, per la progettazione, realizzazione e gestione della CTI, le procedure della finanza di progetto (ai sensi dell'art. 37 bis della L. n. 109/1994). La predetta opera è da realizzarsi interamente con capitale privato; il corrispettivo è connesso esclusivamente alla gestione economica della medesima mediante una concessione di durata anche superiore a 30 anni.

L'Assessore ricorda, inoltre, che con la deliberazione n. 34/13 del 2.8.2006 la Giunta regionale ha adottato il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), che individua nell'area industriale di Ottana un termovalorizzatore di secco residuo non riciclabile da rifiuti e di combustibili da rifiuti (CDR) per una potenza elettrica di 20 MWe. Per assicurare una potenza elettrica di 20 MWe all'impianto suddetto occorre garantire il conferimento di circa 200.000 t/anno di secco residuo non riciclabile, quantitativo che, secondo il Rapporto di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2005 redatto dall'Osservatorio regionale dei rifiuti, viene prodotto nelle province di Oristano, Ogliastra, Nuoro, Sassari e Olbia – Tempio, considerando una raccolta differenziata tale da intercettare il 50 % del totale dei rifiuti prodotti.

Attualmente il centro Sardegna, e in particolare la Provincia di Nuoro, risultano servite dal termovalorizzatore di Macomer di cui è titolare il Consorzio per la Zona Industriale di Macomer, e che ha una potenzialità di trattamento tale da comportare l'applicazione di tariffe molto alte rispetto alla media regionale. Il Consorzio è da tempo assegnatario di un finanziamento, disponibile presso



la Cassa Depositi e Prestiti, per la costruzione di una nuova linea di incenerimento, che possa sostituire quelle in esercizio, ormai obsolete, ma all'attualità non risulta essere avviata nessuna procedura tecnico amministrativa, che consenta di avere certezza né sulla tipologia d'impianto proposta dal titolare, né sui tempi di realizzazione.

La realizzazione di un termovalorizzatore di tale potenza nell'area industriale di Ottana, costituisce l'occasione per integrare profondamente la pianificazione della gestione dei rifiuti con quella energetica. Infatti il PEAR prevede, tra l'altro, la realizzazione nell'area di Ottana di una centrale termoelettrica alimentata a biomasse, derivate da colture non alimentari e forestali, della potenza di 20 MWe.

Di conseguenza, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno prevedere che nell'area industriale di Ottana si realizzi una Centrale Termica Integrata di potenza elettrica di circa 40 MWe . La CTI sarà costituita da due sezioni integrate tra loro: la prima alimentata da frazione secca proveniente dai rifiuti urbani (circa 200.000 t/a) con due linee di produzione, la seconda da biomasse (di cui almeno il 40% da colture non alimentari), tutte di provenienza regionale. La Giunta ha inoltre previsto, altresì, che fosse contemplata l'ipotesi di un servizio continuo di fornitura di vapore tecnologico e altri servizi (aria compressa, ossigeno, azoto, acqua industriale, acqua demineralizzata), già erogate dalla centrale esistente, a favore degli impianti industriali del sito.

La Giunta regionale ha ritenuto che la realizzazione di una centrale come quella sopra descritta, oltre agli evidenti vantaggi per quanto attiene la gestione dei rifiuti, risponda alle esigenze di garantire alle realtà industriali presenti nell'area una stabilità a lungo termine per ciò che attiene le forniture di energia e di altri servizi, con evidenti benefici in termini di conservazione dell'occupazione. Inoltre, la realizzazione di una centrale che utilizzi anche biomasse derivate da colture non alimentari e forestali, rappresenta una occasione per il comparto agricolo grazie anche alla possibile attivazione di filiere verticali finalizzate alle produzioni energetiche (biodiesel, oli combustibili di origine vegetale, bioetanolo, etc.).

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, sulla base dello schema di avviso di finanza di progetto allegato alla richiamata deliberazione n. 6/5 del 14 febbraio 2006, attraverso uno studio effettuato da un gruppo di lavoro interdisciplinare, in collaborazione con il Dipartimento di Geoingegneria e Tecnologia Ambientali e integrando i dati forniti dall'Assessorato dell'Industria, ha messo a punto i criteri definitivi per la redazione dell'avviso indicativo di finanza di progetto, sintetizzando tutti gli elementi certi in possesso dell'Amministrazione.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 17/17 del 26.4.2007 ha proceduto ad approvare i criteri definitivi per la redazione dell'avviso di finanza di progetto e a dare mandato al competente



Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di procedere alla pubblicazione dell'avviso entro il termine del 30 aprile 2006.

La Giunta regionale ha disposto che, ai sensi del D.P.R. n. 554/1999, la proposta da mettere a base di gara e da dichiarare di pubblico interesse, venisse individuata mediante valutazione effettuata da apposita commissione sulla base dei seguenti elementi e dei valori ponderali, su un punteggio massimo di 100 punti:

- entità della tariffa finale di smaltimento della frazione secca combustibile da rifiuti urbani, desumibile dal piano economico finanziario principale ed espressa in €/T (max punti 40/100);
- caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche della proposta progettuale, tenuto conto dell'organizzazione della raccolta dei rifiuti e del primo trattamento negli ambiti interessati, della comprovata affidabilità della tecnologia adottata, nonché delle migliori performance in termini di minore impatto ambientale (max punti 25/100);
- entità della tariffa finale di smaltimento della frazione secca combustibile da rifiuti urbani, che tenga conto anche della fornitura di vapore e di altri servizi, desumibile dalla variante al piano economico e finanziario (max punti 15/100);
- il tempo di entrata in esercizio dell'impianto (max punti 10/100);
- il prezzo di acquisto delle biomasse di provenienza regionale (max punti 5/100);
- la possibile integrazione con altri progetti finalizzati alla produzione di energia derivata da produzioni agricole non alimentari (biodiesel, oli combustibili di origine vegetale, bioetanolo, etc.), nonché gli elementi indicati nell'art. 37 ter della legge n. 109/1994 e s.m.i. (cumulativamente max punti 5/100).

L'Assessore riferisce che l'avviso indicativo di finanza di progetto recante "Progettazione, costruzione e gestione di una Centrale Termica Integrata da finanziare con capitali privati mediante procedura ai sensi degli artt. 37 bis e seguenti della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 25.4.2006. Il 30.6.2006 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte e la predetta commissione ha ritenuto ammissibili le seguenti proposte:

- a) Noy Ambiente – Milano – mandataria; Rea Dalmine S.p.A. – Dalmine (BG); GEA S.r.l. – Sant'Urbano (PD), mandanti;
- b) Daneco S.p.A. – Milano, mandataria; Covanta Italy Holding Srl – Milano, Covanta Niagara LP – Fairfield, New Jersey – Stati Uniti, mandanti;



c) Urbaser S.A. – Madrid, mandataria; DE VIZIA transfer S.p.A., Torino, mandante;

d) TME S.p.A. Termomeccanica Ecologia - Milano, mandataria; CONS. COOP – Forlì; Veolia Servizi Ambientali S.p.A. – Milano, mandanti.

A seguito dell'esame dei complessi elaborati progettuali ed economici e finanziari presentati, la commissione tecnico-consultiva di supporto al responsabile del procedimento, composta da funzionari dell'Amministrazione regionali, professionisti esterni e del mondo accademico, nonché da un membro designato dalla SFIRS e uno dal Comune di Ottana, in data 11.5.2007 ha redatto la seguente graduatoria provvisoria:

1. Urbaser S.A. – Madrid, mandataria; DE VIZIA transfer S.p.A. , Torino, mandante; punti 74,432;
2. TME S.p.A. Termomeccanica Ecologia - Milano, mandataria; CONS. COOP – Forlì; Veolia Servizi Ambientali S.p.A. – Milano, mandanti; punti 73,850;
3. Noy Ambiente S.p.A. – Milano – mandataria; Rea Dalmine S.p.A. – Dalmine (BG); GEA S.r.l. – Sant'Urbano (PD), mandanti; punti 62,565;
4. Daneco S.p.A. – Milano, mandataria; Covanta Italy Holding S.r.l. – Milano, Covanta Niagara LP – Fairfield, New Jersey – Stati Uniti, mandanti; punti 49,697.

L'Assessore, a questo punto, ritiene necessario presentare alla Giunta regionale le caratteristiche fondamentali della proposta del raggruppamento Urbaser – De Vizia, al fine di fornire, alle competenti strutture dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, i necessari indirizzi per poter definire con precisione, alla luce delle differenti pianificazioni regionali di settore, la proposta progettuale presentata, in modo da poterla dichiarare di pubblica utilità e porla a base della successiva vera e propria fase di gara.

In particolare, il progetto del raggruppamento Urbaser - De Vizia presenta le seguenti caratteristiche tecniche e finanziarie:

Caratteristiche tecniche	3 linee a griglia mobile parzialmente raffreddate ad acqua, linea trattamento fumi conforme alle normative vigenti
Sistema smaltimento scorie e ceneri	Accordi commerciali con le ditte autorizzate Cancellu (Bolotana) e SIGED (Sassari) – recupero scorie
Sito impianto	Agglomerato industriale di Ottana – Comune di Bolotana – all'esterno dello stabilimento ex-Enichem
Investimento senza servizi	262 milioni di € IVA esclusa
Tariffa di conferimento rifiuti senza servizi	56,4 €/ton
Investimento con servizi	270 milioni di € IVA esclusa
Tariffa di conferimento rifiuti con servizi	60,9 €/ton
Prezzo di acquisto delle biomasse forestali dall'Ente foreste (120.000 t/a)	30 €/ton



Prezzo di acquisto delle biomasse agricole (36.000 t/a)	20 €/ton
Tempo di costruzione	23 mesi dalla consegna del cantiere
Durata della concessione	30 anni
Numero dipendenti	91, incrementabili a 97 in configurazione con servizi
Aggio Comuni interessati	676.800 € (dato medio annuo pari al 5% dei ricavi)
Disponibilità ad attuare progetti sperimentali	Impianto di digestione anaerobica, impianto produzione biodiesel e di olio vegetale; predisposizione per il teleriscaldamento per il Comune di Ottana

Sulla base della sintesi su esposta l'Assessore ritiene necessario portare all'attenzione della Giunta regionale le seguenti considerazioni:

- la proposta progettuale complessiva prevede una linea dedicata alla termovalorizzazione delle biomasse fisicamente separata dalle 2 linee a rifiuti;
- l'avviso di finanza di progetto ha previsto che le proposte avanzate dovessero contemplare due scenari impiantistici: uno con fornitura di servizi alle utenze dell'Agglomerato industriale di Ottana e uno senza;
- alla luce della durata considerevole del tempo di concessione (30 anni), è opportuno vincolare la ditta che risulterà vincitrice all'obbligo di un'azione di ristrutturazione della centrale, caratterizzata da adeguata frequenza e che, in relazione agli sviluppi tecnologici, possa contemplare estensive e radicali modifiche impiantistiche improntate alla migliore tecnologia all'epoca disponibile, soprattutto in materia di controllo delle emissioni di particolato ultra-fine; d'altronde la durata della concessione deve essere tale da garantire, per le tariffe proposte, la remunerazione dell'investimento;
- restano ancora da definire le modalità di approvvigionamento delle biomasse forestali dall'Ente Foreste e delle biomasse agricole; il prezzo di acquisto delle biomasse si intende al netto dei costi di trasporto e per una fornitura in corrispondenza dei cantieri forestali, purchè serviti da adeguate infrastrutture viarie. Il prezzo di acquisizione delle ulteriori quantità di biomasse non alimentari di provenienza regionale è ritenuto dal proponente quello di mercato;
- il raggruppamento si impegna a realizzare un impianto di digestione anaerobica della frazione organica da raccolta differenziata, un impianto di produzione di biodiesel e un impianto di produzione di olio vegetale previi formali accordi di fornitura con la Regione;
- il proponente si impegna a realizzare parte di un sistema di teleriscaldamento per il Comune di Ottana, consistente nelle condotte di andata e ritorno dalla CTI allo scambiatore ubicato presso lo svincolo con la S.S. n. 131 all'ingresso del centro abitato;



- l'ubicazione scelta dal proponente comporta l'occupazione, all'esterno dello stabilimento ex-Enichem, di un nuovo lotto dell'Agglomerato industriale di Ottana e la costruzione di un nuovo ponte-tubo sul Tirso per la fornitura di servizi;
- viste le ridotte volumetrie autorizzate alle discariche delle ditte SIGED e Cancellu, in rapporto alla durata della concessione, si ritiene che il sistema proposto per la gestione dei residui della combustione debba essere approfondito nella fase di negoziazione con il promotore con l'obiettivo di un recupero produttivo delle ceneri e scorie da termovalorizzazione.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore all'Industria, propone:

- di dare mandato:
  - a) all'Ente Foreste perché definisca, dandone comunicazione formale all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione, le modalità di approvvigionamento delle biomasse forestali presso i cantieri regionali e la convenienza dei prezzi offerti per l'acquisto delle stesse, predisponendo una bozza di convenzione, da sottoporre al proponente, per una fornitura di 120.000 t/a;
  - b) all'Assessorato dell'Agricoltura, dandone comunicazione formale all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione, perché valuti la fattibilità dell'approvvigionamento di 36.000 t/a di biomasse agricole regionali e la convenienza del prezzo offerto per l'acquisto delle stesse;
- di rimandare ad un successivo approfondimento l'analisi dei progetti sperimentali (impianto di digestione anaerobica, impianto di produzione di biodiesel, impianto di produzione di olio vegetale) per la cui realizzazione il proponente ha dato disponibilità, previa formali accordi con l'Amministrazione regionale da sottoscrivere in modo indipendente dalla realizzazione della centrale in argomento.

Il Presidente, con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, sulla base delle risultanze della prima fase di gara, attiverà le necessarie azioni di concertazione e acquisizione di pareri dagli Enti locali interessati anche al fine di pervenire alla definizione di una proposta migliorativa da mettere a bando.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito in seduta di Giunta il concerto dell'Assessore dell'Industria, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità,



**DELIBERA**

- di prendere atto dell'esito della selezione e della relativa graduatoria come di seguito indicato:
  1. Urbaser S.A. – Madrid, mandataria; DE VIZIA transfer S.p.A. , Torino, mandante; punti 74,432;
  2. TME S.p.A. Termomeccanica Ecologia - Milano, mandataria; CONS. COOP – Forlì; Veolia Servizi Ambientali S.p.A. – Milano, mandanti; punti 73,850;
  3. Noy Ambiente S.p.A. – Milano – mandataria; Rea Dalmine S.p.A. – Dalmine (BG); GEA S.r.l. – Sant'Urbano (PD), mandanti; punti 62,565;
  4. Daneco S.p.A. – Milano, mandataria; Covanta Italy Holding S.r.l. – Milano, Covanta Niagara LP – Fairfield, New Jersey – Stati Uniti, mandanti; punti 49,697;
- di dare mandato:
  - a) all'Ente Foreste perché definisca, dandone comunicazione formale all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione, le modalità di approvvigionamento delle biomasse forestali presso i cantieri regionali e la convenienza dei prezzi offerti per l'acquisto delle stesse, predisponendo una bozza di convenzione, da sottoporre al proponente, per una fornitura di 120.000 t/a;
  - b) all'Assessorato dell'Agricoltura, dandone comunicazione formale all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione, perché valuti la fattibilità dell'approvvigionamento di 36.000 t/a di biomasse agricole regionali e la convenienza del prezzo offerto per l'acquisto delle stesse;
  - c) al Servizio competente dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente perché, una volta ottenute le valutazioni e gli eventuali consensi da parte dei soggetti di cui ai punti precedenti e di cui in premessa, avvii le opportune interlocuzioni intermedie con il proponente per l'introduzione di eventuali migliorie alla proposta, a cui dovrà conseguire la dichiarazione di pubblica utilità con apposita deliberazione della Giunta regionale;
  - d) al Servizio competente dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente affinché predisponga la bozza di convenzione per la gestione della centrale termica integrata, nella quale venga sancita come da bando, pena la decadenza della concessione, la destinazione delle due linee previste per la termovalorizzazione del secco residuo, derivante da raccolta differenziata, per un massimo di 240.000 t/anno e la destinazione di una linea per l'esclusiva valorizzazione delle biomasse per almeno 120.000 t/anno;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/29

DEL 7.6.2007

- di rimandare ad un successivo approfondimento l'analisi dei progetti sperimentali (impianto di digestione anaerobica, impianto di produzione di biodiesel, impianto di produzione di olio vegetale) per la cui realizzazione il proponente ha dato disponibilità, previi formali accordi con l'Amministrazione regionale da sottoscrivere in modo indipendente dalla realizzazione della centrale in argomento.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru